

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00557979

ESC - Ente schedatore S61

ECP - Ente competente S61

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione soffitto a cassettoni

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione stemma gentilizio della famiglia Piccolomini

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia SI

PVCC - Comune Pienza

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1905
DTSF - A	1918
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito toscano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno di quercia/ pittura
MTC - Materia e tecnica	legno di castagno/ pittura
MTC - Materia e tecnica	legno di cipresso/ pittura

MIS - MISURE

MISR - Mancanza	MNR
------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	tracce di umidità, fenditure del legno, scrostature del colore

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	soffitto ligneo cassettonato. Struttura portante costituita da travi a vista con profilo quasi quadrato. Sulle travi poggia un'orditura secondaria composta da travicelli molto vicini che sostengono il soffitto vero e proprio. Le commessure dell'assito a vista, come quelle lungo le travi del soffitto, sono coperte con listelli dipinti, creando così l'effetto di un cassettonato quadrato. Anche i punti di connessione dell'orditura dei travicelli alle travi maestre sono coperti da un rivestimento a cassone composto da assi lignee.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia
STMI - Identificazione	famiglia Piccolomini
STMU - Quantità	6
STMP - Posizione	sui due fianchi delle travi maestre, entro formelle
STMD - Descrizione	Scudo a mandorla. Blasonatura: d'argento alla croce d'azzurro caricata di cinque crescenti montanti d'oro.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di	
-------------------------	--

appartenenza	emblema
STMQ - Qualificazione	familiare
STMI - Identificazione	famiglia Piccolomini
STMU - Quantità	14
STMP - Posizione	sui due fianchi delle tre travi maestre, entro formelle, e lungo le fasce sottostanti
STMD - Descrizione	medaglione circolare azzurro recante al centro un crescente montante d'oro

NSC - Notizie storico-critiche

Tutte le stanze del primo piano, compresa la loggia e la galleria diposta lungo i tre lati del cortile interno, sono coperte con soffitti lignei dipinti pressochè sempre uguali la cui struttura risale all'epoca della costruzione del Palazzo Piccolomini, fatto edificare da Pio II tra il 1460 e il 1464. Tuttavia nei primi anni del 1900 il Palazzo Piccolomini fu sottoposto ad un ingente restauro documentato dal canonico Giovan Battista Mannucci tra il 1905 e il 1918 e inteso a rimuovere tutte le installazioni conseguenti agli interventi sette-ottocenteschi. Infatti alla fine dell'Ottocento la struttura architettonica del Palazzo era stata rinnovata così radicalmente da poter difficilmente ricostruire l'aspetto originario di molti ambienti, secondo quanto viene documentato dallo studioso tedesco Jan Pieper. Pertanto anche i soffitti lignei furono fortemente restaurati come è stato verificato attraverso l'esame della colorazione che in molti casi non risulta originale in quanto notevolmente più recente del trattamento cromatico delle superfici murarie. Nella soffitta del Palazzo si trovano ancora campioni dei diversi progetti di composizione cromatica, probabilmente utilizzati come modelli nel corso dei lavori di restauro novecenteschi che furono eseguiti dal pittore senese Pietro Loli Piccolomini (1865-1925) sotto la direzione dell'ingegnere Savino Cresti (1849-1936). Il soffitto di questo ambiente del palazzo presenta gli stessi motivi ornamentali e decorativi visibili anche nella sala degli Antenati (vedi scheda n. cat. gen. 00557975), il grande salone di ricevimento, dal quale si accede all'appartamento degli ospiti collocato sul lato nord-occidentale del Palazzo, attraverso appunto questa anticamera, a pianta quadrata, accessibile anche mediante una scala secondaria entrando dalla porticina laterale sul prospetto occidentale del Palazzo, che termina al primo piano. Questa anticamera, secondo quanto viene riferito dal Pieper, è stata ricostruita, probabilmente in occasione dei restauri otto-novecenteschi: anche le aperture oblique oggi esistenti, praticate in questo ambiente non sono originali, come dimostrano anche le porte di accesso con battenti lignei e vetri soffiati, intarsiati con filo di piombo (vedi scheda n. cat. gen. 00557978), che imitano in maniera evidente il disegno delle finestre bifore a croce guelfa con lunetta soprastante dei piani superiori del Palazzo Piccolomini e visibili sui tre lati esterni del Palazzo. Come nella sala di ricevimento, anche qui le travi e l'assito del soffitto sono bruniti, mentre i listelli e il rivestimento a cassone sono dipinti con motivi ornamentali vegetali, floreali e geometrici. Lungo i fianchi delle travi maestre entro formelle dipinte si alternano motivi vegetali e floreali stilizzati, lo stemma e l'emblema della famiglia Piccolomini, costituito da un medaglione azzurro recante al centro un crescente montante d'oro.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	legato
---------------------------------	--------

ACQD - Data acquisizione	1964
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SPSAE SI 26783c
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pieper J.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	00000675
BIBN - V., pp., nn.	pp. 387, 404
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Perugini M.
FUR - Funzionario responsabile	Mangiavacchi M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Perugini M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)